

**REGIONE VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI CIMADOLMO**

**IMPIANTO DI VIA VENDRAME, 34
Committente: La TiEsse S.r.l.**



Foto Aerea – Derivazione: GOOGLE Earth

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

PREMESSA

La legge quadro sull'inquinamento acustico n°447 del 26 Ottobre 1995, richiede una **valutazione di impatto acustico** per tutte le tipologie di insediamenti produttivi.

La presente valutazione è relativa alla attività di un impianto di triturazione di residui legnosi, localizzato in Cimadolmo, via Vendrame, 34. L'area viene meglio identificata nella foto aerea allegata.

Il sito oggetto di intervento è di proprietà di:

La Ti Esse S.r.l. – Via G.Garibaldi, 53 – 31010 CIMADOLMO

C.F.: 00197260268

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.26 Ottobre 1995, n.447**, "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- **DPCM 1 Marzo 1991**, successivamente modificato dal
- **DPCM 14 Novembre 1997** (nuovi valori limite delle sorgenti sonore)
- **Legge Regionale n.11/2001**
- **D.M. 16.03.1998**
- **DDG ARPAV n.3/2008**
- **Deliberazioni Comunali**

Così come indicato nella Legge 447/95, si definiscono:

"**valori limite di Immissione**" il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I **valori limite di Immissione** sono ulteriormente suddivisi in:

valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;

valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

"**valori limite di emissione**" il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

"**valori di attenzione**" il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

"**valori di qualità**" i valori di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

Valori limite di emissione

I valori limite di emissione delle singole sorgenti fisse sono quelli indicati nella **tabella B** allegata al decreto 14 novembre 1997 e si applicano a tutte le aree del territorio ad esse circostanti, secondo la rispettiva classificazione in zone.

Valori limite assoluti di Immissione

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali etc. i valori limite assoluti di immissione, elencati

in **tabella C** del decreto 14 novembre 1997, non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi.

All'esterno di tali fasce, queste sorgenti concorrono al raggiungimento dei *limiti assoluti di immissione*. All'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate in precedenza, devono rispettare i limiti riportati in **tabella C** del decreto 14 novembre 1997.

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art.1)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali
CLASSE III- aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art.3)

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

La citata Legge Quadro, all'art.6, comma 1, lettera a), imponeva ai Comuni l'obbligo della classificazione del territorio, in base alle differenti destinazioni d'uso dello stesso. Il Comune di Cimadolmo ha provveduto in merito; pertanto si dovranno adottare, segnatamente per la località in questione, i limiti definiti dalla **Tabella C** di cui sopra. L'intero Sito Produttivo in questione risulta essere pertinente alla **Classe IV** di destinazione d'uso del territorio, per la quale i limiti di *immissione* imposti sono **65/55 dB(A)** per i tempi di riferimento diurno/notturno .

Le adiacenze del complesso produttivo vedono la presenza di insediamenti residenziali. In tale ambito abbiamo evidenziato un recettore sensibile a carattere residenziale continuo, prossimale alla sede produttiva, indicato come **R1**. Quest'ultimo ricade, invece, nella **Classe III** di pertinenza, per la quale i limiti di immissione imposti sono **60/50 dB(A)** per i tempi di riferimento diurno/notturno.

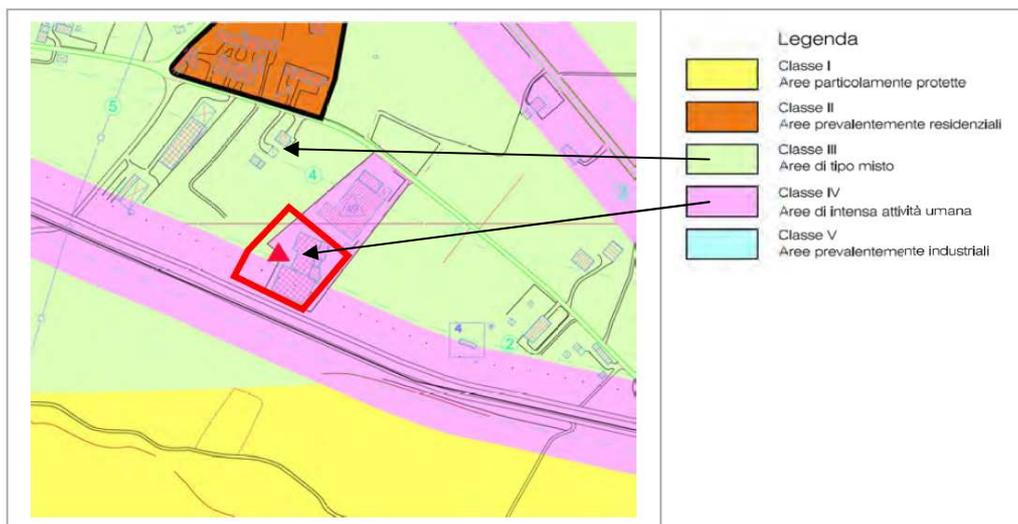


Fig.1 Estratto del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cimadolmo

TIPOLOGIA DELLE EMISSIONI

L'impianto di triturazione esterno, fonte di possibile inquinamento acustico, prevede l'impiego di un cippatore, alimentato da un semovente con pinza e da una ruspa per la rimozione del prodotto triturato. Da misure effettuate in ambiente a m.10 dall'impianto in funzione (comprensivo dei due mezzi semoventi) in prossimità, quindi, del confine di proprietà della Committente, risultò un valore di **LAeq = 95.3 dB**.

A mente di tali valori, la Committente prevede a dotare la recinzione presente ad Ovest – Nord/Ovest, in direzione dei recettori sensibili presenti, di una barriera in CLS comprensiva di un sopralzo formato da un pannello metallico di tipo sandwich con lamiera di acciaio, forata sul lato di emissione e piena sul lato opposto, con una intercapedine di lana minerale di spessore pari a cm.10.

In ragione di una valutazione di impatto acustico recentemente portata a termine, visto il mancato rispetto dei limiti massimi differenziali di immissione presso l'ambito esterno del recettore sensibile, previsti in 5 dB(A) per il tempo di riferimento diurno, tra il livello equivalente ambientale e quello residuo e risultato essere pari a 14.4 dB(A), la Committente, sulla base delle misure effettuate in questo contesto, ha ritenuto opportuno dotare la sorgente più rilevante di impatto acustico, quale il gruppo cippatore, di una cofanatura fonoimpedente/assorbente capace di un valore, dichiarato dal fornitore di **Rw = 34 dB(A)**.

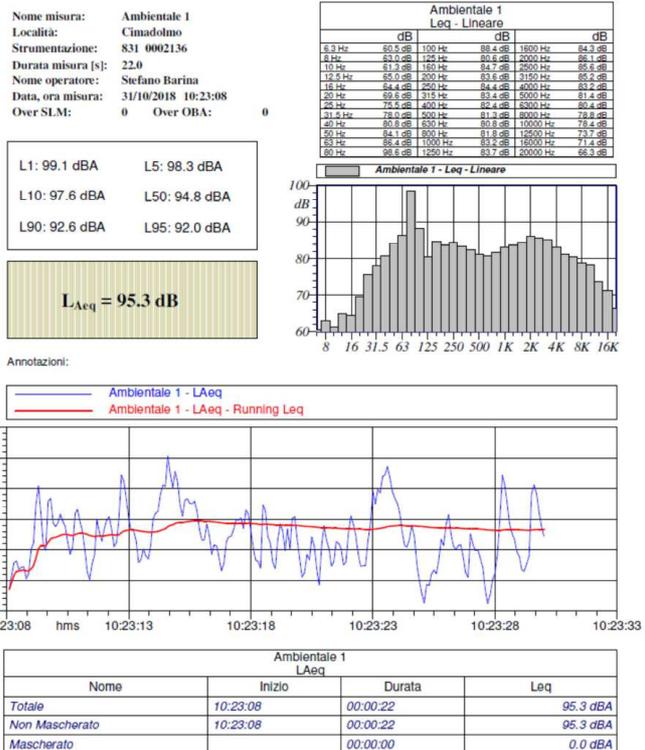


Fig.2

NUOVO INTERVENTO DI MITIGAZIONE

La cofanatura consisterà di una struttura autoportante in tubolare di acciaio zincato verniciato atta a contenere una pannellatura fonoisolante/assorbente certificata in euroclasse A1 di reazione al fuoco, quindi completamente ignifuga.

Composizione pannellatura Rw 34 dB

La composizione della pannellatura sarà la seguente (partendo dal lato opposto alla sorgente rumore), di spessore 98 mm:

- lamiera esterna sp. 12/10 verniciata;
- materassino fonoassorbente in lana di roccia densità 80 Kg/m³;
- film protettivo;
- antispolvero;
- lamiera microstirata vuoto per pieno 60% sp. 10/10 zincata a vista;
- certificato in Euroclasse A1 reazione al fuoco.

Come desumibile in Fig.2, nello spettro delle emissioni, le frequenze sembrano equamente distribuite. La barriera di mitigazione sarà, quindi in grado di rendersi efficace su tutti i fronti in gioco. Pur risultando assai complicato definire il possibile livello di emissione conseguibile post-operam, sulla base di analoghe esperienze e nella considerazione che la suddetta cofanatura va a coprire il fronte più rilevante delle emissioni, ossia la zona in

TABELLA DELLE MISURE 17.07.2019

Misura	TR	TO	TM	Leq in dB(A)	Note
1	Ambientale Diurno R1 (equival.)	variabile	17.07.19 11.12-11.17	55.0	
2	Residuo Diurno	variabile	17.07.19 11.28-11.33	40.1	

Tempo di riferimento (TR): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

Tempo di osservazione (TO): è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (TM): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno

Localizzazione Punti di Misura

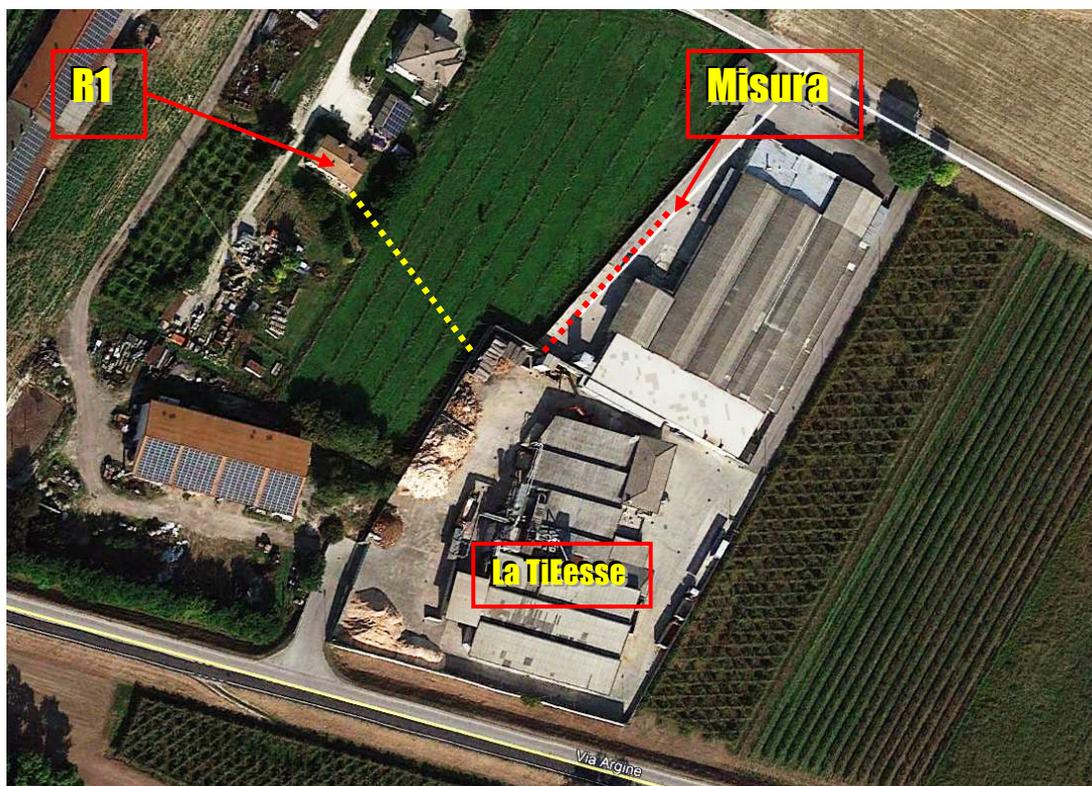


Foto Aerea – Derivazione: GOOGLE Earth

STRUMENTAZIONE

I rilievi sono stati eseguiti con fonometro integratore di classe I LARSON DAVIS Modello 831, numero di serie 0002136, con filtri a bande di ottava integrati, tarato e ricontrattato prima e dopo la campagna di misure, con calibratore LARSON DAVIS, tipo CAL 200, numero di serie 7331, fonte di rumore 1000 Hz, livello 114 dB, precisione +/- 0.5 dB, conforme IEC 942 dal per. ind. Stefano Barina del Collegio dei Periti e dei Periti Laureati di Venezia, *tecnico competente in acustica ambientale (n° 18 dell'elenco regionale veneto)*, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera b), e dell'art.2, commi 6, 7 e 8, della Legge 26 Ottobre 1995, n° 447. (Allegati certif.di taratura della strumentazione).

Per la misura dei Leq dB(A) si è utilizzato il metodo per *integrazione continua* di cui al D.M. 16 marzo 1998. Il microfono dello strumento, montato su treppiede e dotato di cuffia antivento, è stato orientato verso la fonte del rumore in esame e mantenuto ad 1,5 m dal suolo. Il tempo di misura utilizzato è variabile per ciascun punto di lettura.

Situazione climatica: *Cielo sereno velocità del vento irrilevabile.*

CONCLUSIONI

- 1) Tutte le misure ambientali sono state effettuate con gli impianti in funzione ed in fase di ordinaria attività, secondo le indicazioni della Committente.
- 2) Come evidente dalle misure effettuate, risultano sovrapponibili i valori dei *limiti massimi differenziali di immissione* per i tempi di riferimento diurno, misurati in differenti occasioni e pari a circa **14.5 dB(A)** in luogo del valore limite di **5 dB(A)**.
- 3) L'introduzione del nuovo intervento mitigatorio proposto è pienamente suggestiva di riportare i valori di cui sopra entro il limite differenziale di immissione diurna consentito di 5dB(A).
- 4) Va notato, come già detto, che i To scelti per le misure riportate in tabella sono stati considerati opportuni sulla base di numerose osservazioni effettuate in tempi differenti e con risultati riproducibili.
- 5) L'impatto ambientale acustico generato risulterà, pertanto, congruo con quanto disposto dalla Legge 26 ottobre 1995, n°447 (Legge quadro sull'acustica).

Noale, 27 luglio 2019

Per.Ind. Stefano Barina

Tecnico Competente in Acustica Ambientale- n° 18 Elenco Reg.Veneto
ENTECA n°1125



Firmato in digitale

Allegati:

- *Certificati di collaudo strumentazione*
- *Time-history misure*
- *Attestato di qualificazione professionale*

Per.Ind. Stefano Barina
Via San Dono, 111
30033 NOALE (VE)
Tel.041.441684
stefano@pedchim.com

Certificati Taratura Strumentazione



Member of GHM GROUP
DELTA OHM S.r.l. a socio unico
Via Marconi, 5
35030 Caselle di Selvazzano (PD)
Tel. 0039-0498977150
Fax 0039-049635596
e-mail: info@deltaohm.com
Web Site: www.deltaohm.com

Centro di Taratura LAT N° 124
Calibration Centre



Laboratorio Accreditato
di Taratura



LAT N° 124

Laboratorio Misure di Electroacustica

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 18002843
Certificate of Calibration

- data di emissione
date of issue 2018-09-17

- cliente
customer P.E.D.*CHIM di Stefano Barina
Via San Dono, 111 - 30033 Noale (VE)

- destinatario
receiver P.E.D.*CHIM di Stefano Barina
Via San Dono, 111 - 30033 Noale (VE)

- richiesta
application ACLE_18_065

- in data
date 2018-07-25

Si riferisce a
Referring to

- oggetto
item Fonometro

- costruttore
manufacturer Larson Davis

- modello
model 831

- matricola
serial number 0002136

- data delle misure
date of measurements 2018/9/14

- registro di laboratorio
laboratory reference 38243

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Pierantonio Benvenuti



Member of GHM GROUP
Delta OHM S.r.l. a socio unico

Via Marconi, 5
35030 Caselle di Selvazzano (PD)
Tel. 0039-0498977150
Fax 0039-049635596
e-mail: info@deltaohm.com
Web Site: www.deltaohm.com

Centro di Taratura LAT N° 124
Calibration Centre

Laboratorio Accreditato
di Taratura



LAT N° 124

Laboratorio Misure di Elettroacustica

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 18002842
Certificate of Calibration

- data di emissione date of issue	2018-09-17
- cliente customer	P.E.D.*CHIM di Stefano Barina Via San Dono, 111 - 30033 Noale (VE)
- destinatario receiver	P.E.D.*CHIM di Stefano Barina Via San Dono, 111 - 30033 Noale (VE)
- richiesta application	ACLE_18_065
- in data date	2018-07-25
<u>Si riferisce a</u> Referring to	
- oggetto item	Calibratore
- costruttore manufacturer	L&D
- modello model	CAL200
- matricola serial number	7331
- data delle misure date of measurements	2018/9/14
- registro di laboratorio laboratory reference	38234

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

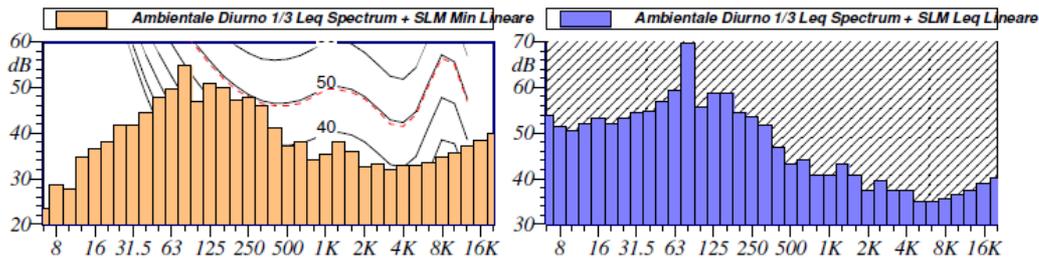
Pierantonio Benvenuti

Time-history measure

R1 Ambientale Diurno

Nome misura: Ambientale Diurno
Località: Via Vendrame - Cimadolmo
Strumentazione: 831 0002136
Durata: 301 (secondi)
Nome operatore: Stefano Barina
Data, ora misura: 17/07/2019 11:12:29
Over SLM: 0
Over OBA: 0

Ambientale Diurno 1/3 Leq Spectrum + SLM Leq Lineare					
12.5 Hz	52.1 dB	160 Hz	58.9 dB	2000 Hz	37.4 dB
16 Hz	53.2 dB	200 Hz	54.5 dB	2500 Hz	39.4 dB
20 Hz	52.0 dB	250 Hz	53.7 dB	3150 Hz	37.3 dB
25 Hz	53.3 dB	315 Hz	51.7 dB	4000 Hz	37.3 dB
31.5 Hz	54.4 dB	400 Hz	46.7 dB	5000 Hz	35.2 dB
40 Hz	54.7 dB	500 Hz	43.3 dB	6300 Hz	34.9 dB
50 Hz	57.1 dB	630 Hz	44.3 dB	8000 Hz	35.5 dB
63 Hz	59.3 dB	800 Hz	40.8 dB	10000 Hz	36.5 dB
80 Hz	69.6 dB	1000 Hz	40.9 dB	12500 Hz	37.6 dB
100 Hz	55.6 dB	1250 Hz	43.3 dB	16000 Hz	38.9 dB
125 Hz	58.8 dB	1600 Hz	40.9 dB	20000 Hz	40.2 dB



L1: 58.4 dBA	L5: 57.2 dBA
L10: 56.6 dBA	L50: 54.6 dBA
L90: 53.3 dBA	L95: 52.9 dBA

L_{Aeq} = 55.0 dB

Annotazioni:

- Ambientale Diurno - LAeq
- Ambientale Diurno - LAeq - Running Leq

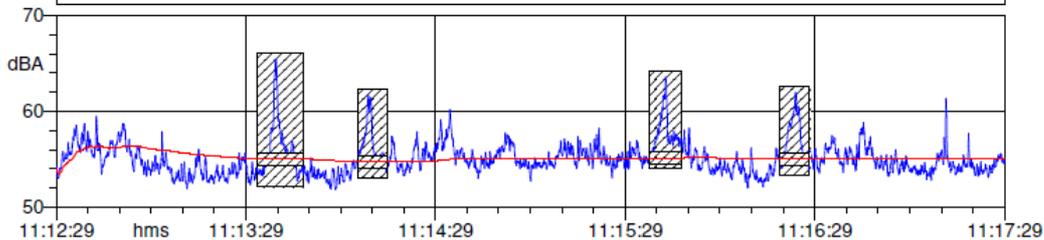
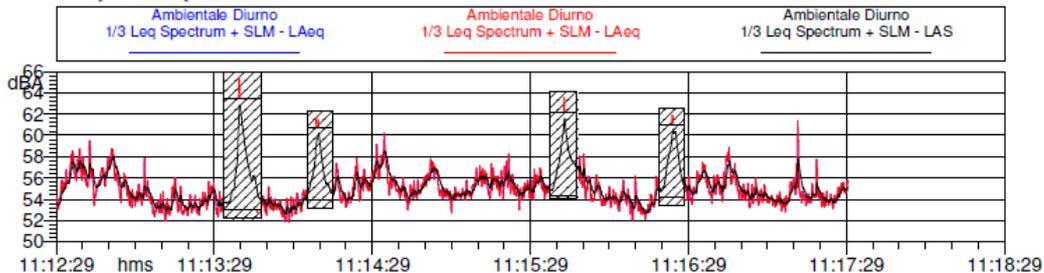


Tabella Automatica delle Maschere			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	11:12:29	00:05:00.500	55.5 dBA
Non Mascherato	11:12:29	00:04:17.199	55.0 dBA
Mascherato	11:13:32	00:00:43.300	57.6 dBA
Autoveicolo 1	11:13:32	00:00:14.200	57.5 dBA
Autoveicolo 2	11:14:04	00:00:09.500	57.0 dBA
Autoveicolo 3	11:15:36	00:00:10.099	58.3 dBA
Autoveicolo 4	11:16:17	00:00:09.500	57.8 dBA

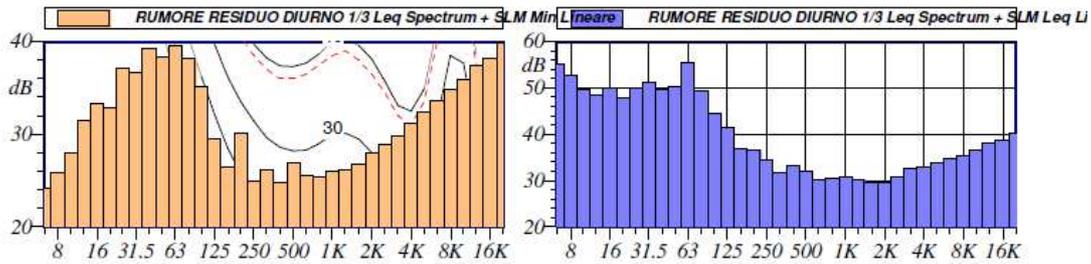
Componenti impulsive



RESIDUO DIURNO

Nome misura: **RUMORE RESIDUO DIURNO**
 Località: **Via Vendrame - Cimadolmo**
 Strumentazione: **831 0002136**
 Durata: **327 (secondi)**
 Nome operatore: **Stefano Barina**
 Data, ora misura: **17/07/2019 11:28:14**
 Over SLM: **0**
 Over OBA: **0**

RUMORE RESIDUO DIURNO 1/3 Leq Spectrum + SLM Leq Lineare			
12.5 Hz	48.3 dB	160 Hz	36.8 dB
16 Hz	49.9 dB	200 Hz	36.6 dB
20 Hz	47.9 dB	250 Hz	34.3 dB
25 Hz	50.1 dB	315 Hz	31.8 dB
31.5 Hz	51.2 dB	400 Hz	33.1 dB
40 Hz	49.6 dB	500 Hz	32.1 dB
50 Hz	50.4 dB	630 Hz	30.3 dB
63 Hz	55.6 dB	800 Hz	30.4 dB
80 Hz	49.3 dB	1000 Hz	31.0 dB
100 Hz	44.6 dB	1250 Hz	30.1 dB
125 Hz	41.3 dB	1600 Hz	29.6 dB
		2000 Hz	29.7 dB
		2500 Hz	30.8 dB
		3150 Hz	32.5 dB
		4000 Hz	33.1 dB
		5000 Hz	33.8 dB
		6300 Hz	34.8 dB
		8000 Hz	35.5 dB
		10000 Hz	36.6 dB
		12500 Hz	38.0 dB
		16000 Hz	38.7 dB
		20000 Hz	40.3 dB



L1: 48.5 dBA	L5: 44.2 dBA
L10: 42.7 dBA	L50: 38.4 dBA
L90: 35.2 dBA	L95: 34.8 dBA

$L_{Aeq} = 40.1 \text{ dB}$

Annotazioni:

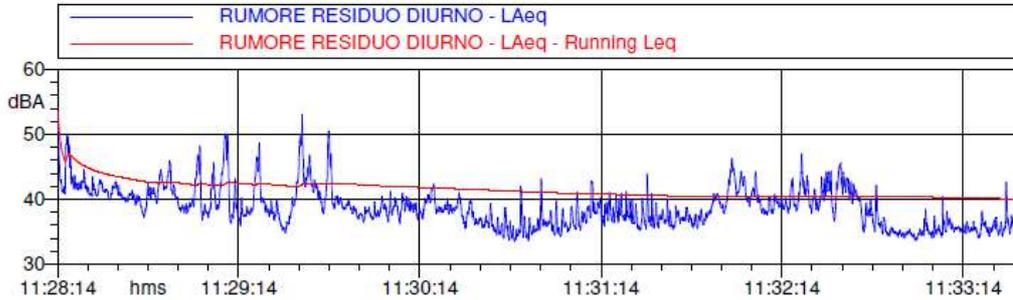


Tabella Automatica delle Maschere				
Nome	Inizio	Durata	Leq	
Totale	11:28:14	00:05:27	40.1 dBA	
Non Mascherato	11:28:14	00:05:27	40.1 dBA	
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA	

Componenti impulsive



Attestato di qualificazione professionale



REGIONE DEL VENETO
A.R.P.A.V.



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

***Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, artt. 6, 7 e 8 della Legge 447/95***

*Si attesta che Stefano Barina, nato/a a Noale (VE) il 14/06/46 è stato/a
inserito/a con deliberazione A.R.P.A.V. n.372 del 28 maggio 2002 nell'elenco dei
Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ai sensi dell'art.2 commi 6 e 7 della
Legge 447/95 con il numero 18.*

A.R.P.A.V.

Il Responsabile dell'Osservatorio Regionale Agenti Fisici

Giulio Tatti

A.R.P.A.V.

Piazzale Stazione, 1 - 35131 Padova
Direzione Generale Tel. 049/8239301 Direzione Area Amministrativa Tel. 049/8239302
Direzione Area Tecnico-Scientifica Tel. 049/8239303 Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. 049/8239304
Fax 049/660966.

ENTECA n° 1125